

Il regolamento¹, che disciplina le condizioni e le modalità di concessione delle anticipazioni finanziarie, è stato emanato nel mese di novembre 1998, e sostituisce il precedente decreto n. 636 del 1996.

Nel corso del 1998 il Fondo è stato ridotto di 50 mld (ai sensi dell'art. 15, comma 4, della legge n. 266 del 1997, versati al Fondo centrale di garanzia di cui alla legge n. 1068 del 1964).

Risultanze del rendiconto

(in milioni)

Anni	Disponibilità al 01.01	Giroconto Disponibilità legge 782/80	Totale entrate	Totale uscite	Variazione	Disponibilità al 31.12
	(a)	1	(b)=1	(c)	(d)=(b)-(c)	(e)=(a)+(d)
1995		300.000	300.000	0	300.000	300.000
1996	300.000	100.000	100.000	0	100.000	400.000
1997	400.000	100.000	100.000	350.000	-250.000	150.000
1998	150.000	-	-	50.000	-50.000	100.000

1.1.4 Fondo di rotazione istituito per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato alle imprese a fronte di programmi di penetrazione commerciale in paesi diversi dall'Unione europea ed a fronte delle spese sostenute per la partecipazione a gare internazionali.

A) Amministrazioni vigilanti: Ministero del tesoro e Ministero del commercio con l'estero.

Normativa di riferimento: d.l. n. 251 del 1981, recante norme per il sostegno delle esportazioni italiane, convertito dalla legge n. 394 del 1981; decreto interministeriale del Ministro del tesoro di concerto con il Ministro del commercio con l'estero 2 luglio 1981; decreto del Ministro del tesoro 2 luglio 1987; decreto ministeriale 30 marzo 1992.

Il «Fondo» è destinato alla concessione di finanziamenti a tasso agevolato alle imprese esportatrici, a fronte di programmi di penetrazione commerciale per la costituzione di insediamenti durevoli in paesi diversi da quelli dell'Unione Europea.

Le iniziative comprendono studi di mercato, spese di dimostrazione e pubblicità, creazione di rappresentanze permanenti, aperture di uffici e reti di vendita.

Il «Fondo» è amministrato da un Comitato nominato dal Ministro del commercio con l'estero, di concerto con il Ministro del tesoro ed il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato. Il Mediocredito Centrale cura l'istruttoria dei programmi, l'utilizzo delle disponibilità e la gestione della contabilità. Il Comitato predetto amministra il «Fondo» e delibera la concessione dei finanziamenti agevolati.

Nel 1998 i programmi ammessi a finanziamento hanno interessato per il 29,1% l'America del nord, per il 17,1% l'Estremo Oriente, per il 20,6% l'America del sud, per l'1,7% il Medio Oriente, per il 2,3% l'Africa, per il 25,7% l'Europa Orientale.

¹ Decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, di concerto con il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato dell'11.11.1998, n. 491.

Tabella relativa ai finanziamenti concessi negli anni 1992/1998

(in miliardi)

Anni	Programmi accolti	Importo finanziamenti concessi
1992	79	157,5
1993	37	73,7
1994	87	161,9
1995	124	237
1996	105	191,9
1997	126	223
1998	159	273,6

La tabella che precede evidenzia nel 1998 un incremento dei programmi accolti e dei finanziamenti concessi rispetto al precedente esercizio.

Nel corso dell'esercizio in esame, congiuntamente con il Ministero del commercio con l'estero, sono stati effettuati controlli in loco su 12 programmi realizzati a Singapore, Hong Kong e Indonesia. Ulteriori 14 controlli in loco sono stati effettuati in Russia, Ucraina ed Indonesia.

B) Amministrazione vigilante: Ministero del tesoro e Ministero del commercio con l'estero.

Normativa di riferimento: legge n. 304 del 1990, art. 3; decreto del Ministro del tesoro 13 febbraio 1992; circolare 19 dicembre 1992 del Ministro del commercio con l'estero.

La norma prevede finanziamenti agevolati alle imprese che partecipano a gare internazionali indette da paesi extracomunitari per la realizzazione di lavori e costruzioni, per la realizzazione di impianti, studi e progettazioni, per la prestazione di servizi e forniture che richiedono particolari studi e progettazioni.

Gravano, nel limite di 50 mld, sul «Fondo» costituito dalla legge n. 394 del 1981 per il finanziamento di programmi di penetrazione commerciale (si veda precedente punto A). Il medesimo Comitato responsabile della gestione dei finanziamenti previsti dalla citata legge n. 394 del 1981, delibera in merito alla concessione ed alla gestione delle agevolazioni in parola, mentre il Mediocredito Centrale S.p.A. gestisce le operazioni di concessione.

Tabella relativa ai finanziamenti deliberati negli anni 1992/1998

(in miliardi)

Anni	Finanziamenti deliberati	Importo complessivo finanziamenti
1992	11	4,4
1993	17	13,9
1994	42	14,9
1995	36	13,4
1996	30	10,9
1997	31	10,5
1998	18	7,6

I finanziamenti deliberati hanno subito una riduzione considerevole che ha influito sul loro importo complessivo.

Per il 27,8% i finanziamenti hanno interessato l'Africa, per il 16,7 % il Medio Oriente, per il 27,8% l'Estremo Oriente, per l'11,0% l'Europa Orientale, per il 16,7% l'America del sud e l'America del nord. Sono stati approvati 3 programmi in Algeria, 2 in Ecuador, in Egitto, in India, in Libano e in Romania, 1 in Bangladesh, nel Brunei, in Cile, nelle Filippine e in Giordania.

**Risultati del rendiconto (comprensivi degli interventi ex legge n. 394 del 1981
e legge n. 304 del 1990)**

(in milioni)

Anni	Disponibilità al 01.01	Versamenti Ministero del tesoro legge 23/12/94, n. 724	Proventi diversi e rientri quote cap. e inter. e interessi su c/c bancari *	Totale entrate	Erogazioni	Spese da recuperare e diverse, ritenuta fiscale su c/c bancari	Commissioni gestione fondo e commissioni garanzia integrativa	Totale uscite	Variazione	Disponibilità al 31.12
	A	1	2	b=(1+2)	3	4	5	c=3+4+5	d=b-c	e=a+d
1995	443.005	47.500	85.311	132.811	64.089	283	395	64.767	68.044	511.049
1996	511.049	-	83.726	83.726	82.503	365	384	83.253	473	511.522
1997	511.522	-	81.918	81.918	94.814	298	406	95.518	-13.600	497.922
1998	497.922	-	198.358	198.358	99.185	835	450	100.470	97.888	595.810

*Nell'anno 1998 si aggiungono le voci: assegnazione legge n. 663/1996, recupero spese esercizi precedenti, creditori diversi

Il fondo cassa di 595,8 mld è depositato per 575,5 mld su c/c infruttifero presso la Tesoreria centrale dello Stato e per 20,3 mld presso un istituto di credito per temporanea giacenza di fondi per finanziamenti in corso di erogazione al 31 dicembre 1998.

La legge n. 41 del 1986 ha stabilito che le disponibilità del Fondo possono essere utilizzate, nel limite di 37,5 mld del fondo cassa, per la concessione ai beneficiari dei finanziamenti, non in grado di fornire idonee garanzie, di una garanzia integrativa e sussidiaria non superiore al 50% dell'ammontare del finanziamento. Complessivamente, al 31 dicembre 1998 sono state concesse garanzie per 13,1 mld.

Le quote capitali scadute ammontano a 12,3 mld e riguardano sia rate non pagate alle scadenze, sia finanziamenti per i quali l'Istituto di credito ha avviato le procedure di recupero.

1.2 Fondo di rotazione gestito dall'IMI.

1.2.1 Fondo speciale rotativo per la ricerca applicata.

Amministrazione vigilante: Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica.

Normativa di riferimento: legge n. 1089 del 1968, art. 4 e diverse leggi di rifinanziamento, con riferimento alle quali si forniscono le risultanze della gestione.

Nel corso del 1998, sebbene le domande siano ulteriormente diminuite (429 contro le 580 del 1997 e le 702 del 1996), le istruttorie che si sono concluse favorevolmente sono aumentate (499 rispetto alle 423 del precedente esercizio). Il valore degli interventi deliberati dal Ministero è diminuito (745,1 mld a fronte di 1.032,5 mld del 1997 e 1.025,6 mld del 1996); è diminuito, inoltre, quello delle stipule (636,8 mld a fronte di 1.132,8 nel 1997 e di 696,5 del 1996). Si è registrato, per tutti gli strumenti del Fondo, un decremento del volume delle erogazioni (dai 652,7 mld del 1997 ai 537,3 mld del 1998).

- a) legge n. 46 del 1982: prevede la concessione di finanziamenti per il sostegno dei costi per progetti di ricerca applicata, che possono essere estesi anche alla realizzazione di impianti pilota o impianti sperimentali su scala semindustriale, volti a realizzare nuovi prodotti o nuovi processi di produzione. I progetti sono presentati autonomamente dalle imprese all'IMI; il finanziamento avviene attraverso la concessione di crediti agevolati o contributi

nella spesa. E' prevista una procedura semplificata per le piccole e medie imprese² per progetti di costo inferiore ai 2,5 mld e di durata fino a due anni. Il finanziamento può coprire fino al 70% dei costi sostenuti, al tasso agevolato previsto per il «Fondo»;

Progetti autonomi (legge n. 46 del 1982)

Anni	Domande pervenute	
	Numero domande	Costo (in miliardi)
1996	546	2.744,9
1997	422	1.937,7
1998	230	1.290,3

Istruttorie IMI concluse con parere favorevole (*)

Anni	Numero istruttorie	Costo (in miliardi)
1996	209	1.112,9
1997	284	1.836,8
1998	329	1.699,8

(*) le istruttorie possono riferirsi ad esercizi finanziari diversi

Delibere MURST (*)

Anni	Numero delibere	Costo (in miliardi)	Interventi (in miliardi)
1996	215	1.170,0	503,8
1997	239	1.075,1	496,7
1998	173	782,6	385,8

(*) le delibere del MURST possono riferirsi ad esercizi finanziari diversi

Il Ministero dell'università ha deliberato su 173 progetti autonomi, con un costo complessivo dei progetti di 782,6 mld ed un importo di interventi di 385,8 mld. Complessivamente, dall'inizio di attività del Fondo, i progetti di ricerca presentati autonomamente dalle imprese sono stati 3.055, per un costo totale di 19.166,3 mld. Le delibere del Ministero sono state 2.748, per complessivi 8.371 mld.

b) legge n. 46 del 1982, art. 4: il finanziamento agevolato ha come destinatarie le piccole e medie imprese che commissionano ricerche a laboratori iscritti in un apposito albo del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica e viene concesso quale sostegno dei costi sostenuti. Le domande sono presentate direttamente all'IMI.

Contributi a piccole e medie imprese (legge n. 46 del 1982, art. 4)

Anni	Domande pervenute	
	Numero domande	Costo (in miliardi)
1996	101	23,0
1997	115	31,8
1998	84	18,3

² Con d.P.R. n. 104 del 18 marzo 1997 sono state dettate disposizioni per promuovere il trasferimento alle piccole e medie imprese delle conoscenze e delle innovazioni tecnologiche. Il regolamento definisce un sistema di iniziative e di procedure per favorire il trasferimento anzidetto.

Istruttorie concluse con parere favorevole (*)

Anni	Numero istruttorie	Costo (in miliardi)
1996	101	19,6
1997	95	22,2
1998	61	14,1

(*) le istruttorie possono riferirsi ad esercizi finanziari diversi

Delibere MURST (*)

Anni	Numero delibere*	Costo (in miliardi)	Interventi (in miliardi)
1996	101	19,6	9,7
1997	95	22,2	11,1
1998	61	14,1	7,0

(*) i contributi alle PMI sono deliberati direttamente dall'IMI

Nel 1998 sono state effettuate 55 erogazioni per un valore di interventi di 6,3 mld.

c) legge n. 46 del 1982, art. 9: le agevolazioni sono finalizzate allo sviluppo di temi compresi nei programmi nazionali di ricerca approvati dal Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica.

Gli interessati presentano direttamente al Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica l'offerta di partecipazione ai bandi secondo uno schema già predisposto. L'IMI stipula per conto dello Stato contratti di appalto con le imprese per la realizzazione di ricerche per lo sviluppo di tecnologie innovative e strategiche, suscettibili di applicazione in campo industriale nel medio periodo.

Programmi nazionali di ricerca legge n. 46 del 1982, art. 4**Delibere MURST (*)**

Anni	Numero delibere	Costo (in miliardi)	Interventi (in miliardi)
1996	26	334,1	334,1
1997	40	370,9	370,9**
1998	58	207,3	170,1

(*) le delibere del MURST possono riferirsi ad esercizi finanziari diversi

(**) i contributi alle PMI sono deliberati direttamente dall'IMI

d) legge n. 46 del 1982, art. 10: attraverso la stipula di contratti sono finanziati progetti di ricerca applicata proposti da amministrazioni pubbliche (anche regionali), imprese, enti di ricerca ed enti pubblici economici. Si configura quale commessa pubblica; le modalità di attuazione sono state definite dal Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica solo il 18 dicembre 1995.

Contratti pubblici di ricerca (e formazione collegata)

Attività svolta nel 1998

	Numero	Costo	Intervento	Annotazioni
Delibere positive MURST	27 0	164,1 (24,2)	116,7 (18,6)	di cui 6 progetti di formazione per un intervento di 4,7 mld
Stipue	16 0	114,7 (19,2)	81,2 (14,8)	di cui 4 progetti di formazione per un intervento di 3,2 mld
Erogazioni	16 0	—	16,3 (3,1)	di cui 4 progetti di formazione per un intervento di 0,7 mld

e) legge n. 67 del 1988: contributi nella spesa sono concessi per sostenere attività di formazione professionale di ricercatori e tecnici di ricerca di età inferiore ai 32 anni, per preparare personale altamente qualificato nella ricerca. La formazione viene attuata con il concorso di strutture universitarie o post-universitarie e/o delle società di ricerca costituite con il «Fondo»(si rinvia alla lett. i);

Progetti di formazione legge n. 67 del 1988

Anni	Domande Pervenute	
	Numero domande	Costo (in miliardi)
1996	9	13,7
1997	6	13,7
1998	13	16,5

Istruttorie concluse con parere favorevole (*)

Anni	Numero domande	Costo (in miliardi)
1996	9	11,9
1997	9	8,3
1998	17	37,5

(*) le istruttorie possono riferirsi ad esercizi finanziari diversi

Delibere MURST (*)

Anni	Numero delibere	Costo (in miliardi)	Interventi (in miliardi)
1996	12	14,2	9,6
1997	7	8,1	5,6
1998	5	10,2	7,1

(*) le delibere del MURST possono riferirsi ad esercizi finanziari diversi

f) legge n. 22 del 1987 (Progetti Eureka): trattasi di contributi nella spesa a fronte di costi da sostenere per la partecipazione ad iniziative di cooperazione internazionale e comunitaria nel settore della ricerca applicata, con finalità esclusivamente pacifiche. Le domande sono presentate al Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica;

Progetti Eureka legge n. 22 del 1987

Anni	Domande Pervenute	
	Numero domande	Costo (in miliardi)
1996	15	157.6
1997	19	293.6
1998	37	209.6

Istruttorie concluse con parere favorevole (*)

Anni	Numero domande	Costo (in miliardi)
1996	32	173.6
1997	13	127.5
1998	37	222.3

Delibere MURST (*)

Anni	Numero delibere	Costo (in miliardi)	Interventi (in miliardi)
1996	28	149.5	72.5
1997	12	71.1	35.5
1998	16	116.9	57.0

(*) le istruttorie IMI e le delibere del MURST possono riferirsi ad esercizi finanziari diversi

Con riguardo ai progetti Eureka, a fine 1998, sono pervenute 271 domande, prevalentemente nel settore elettronico, per un costo pari a 2.016,6 mld; le delibere del Ministero sono state 217, cui sono seguite 197 stipule.

g) delibera del Ministero della ricerca scientifica e tecnologica n. 255 del 25 marzo 1994. Sulle disponibilità del «Fondo» per il 1990 è stato finanziato un programma per la realizzazione dei parchi scientifici e tecnologici nel Mezzogiorno. Prevede 13 iniziative, per complessivi 49 progetti di innovazione e 26 di formazione.

Parchi scientifici e tecnologici (delibera MURST n. 255 del 1994)
Domande pervenute

Anni	Numero domande	Costo (in miliardi)
1996	31	171.1
1997	18	79.6
1998	11	38.8

Istruttorie concluse con parere favorevole (*) ()**

Anni	Numero Istruttorie	Costo (in miliardi)
1996	19	135.1
1997	22	84.6
1998	19	135.2

(*) le istruttorie possono riferirsi ad esercizi finanziari diversi

(**) per i soli aspetti di ammissibilità ed affidabilità finanziaria del PST

Delibere MURST (*)

Anni	Numero delibere	Costo (in miliardi)	Interventi (in miliardi)
1996	8	95,9	95,9
1997	34	114,7	112,7**
1998	20	118,1	118,1

(*) le delibere del MURST possono riferirsi ad esercizi finanziari diversi

(**) di cui 8 mld per la formazione

Complessivamente, sono pervenute 74 domande di progetti di innovazione, di progetti di formazione e di studi di fattibilità. Le delibere del Ministero sono state 62, seguite da 56 stipule e da erogazioni per 103,5 mld.

h) legge n. 451 del 1994, art. 11: i finanziamenti sono destinati alla formazione, al riorientamento e recupero di competitività di strutture di ricerca industriali. Il Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica con decreti del 20 febbraio 1996 e 23 dicembre 1996 ha stabilito i criteri di attuazione e le procedure per la concessione dei contributi.

Attività svolta nel 1998

	Numero	Costo	Intervento	Annotazioni
Delibere positive MURST	18 0	177,9 (2,3)	126,3 (18,6)	di cui 9 progetti di formazione per un intervento di 28,8 mld
Stipule	8 0	81,6 (2,3)	57,8 (1,9)	di cui 4 progetti di formazione per un intervento di 13,6 mld
Erogazioni	8 0	—	11,4 (0,4)	di cui 4 progetti di formazione per un intervento di 2,5 mld

i) l'IMI può partecipare, con risorse del «Fondo» e quote di maggioranza relativa al capitale di società di ricerca costituite per attuare progetti di interesse nazionale o che riguardano interi comparti o che sono finalizzati alla promozione ed al trasferimento dell'innovazione in settori di rilevante interesse economico e sociale.

La tabella che segue indica l'andamento delle domande negli anni 1995/1998.

(in miliardi)

Anni	N. domande	Importo complessivo interventi deliberati	Volume stipule	Importo erogazioni
1995	388	894	559	519
1996	702	1.026	696	519
1997	580	1.032	1.133	653
1998	429	745,1	636,8	537,3

Infine, si segnala la legge n. 196 del 1997, che all'art. 14 ha previsto la concessione di contributi a favore di aziende che assumono ricercatori, con contratti a termine.

Attività svolta nel 1998

	Numero	Importo	Annotazioni
Contributi deliberati	136	9,2	
Erogazioni	130	4,6	

Risultati del rendiconto

(in miliardi)

Anni	Disponibilità e relativa ripartizione			Totale disponibilità	Stanz. legge 451/94	Impegni assunti sulle Disponibilità			Totale impegni	Disponibilità residue al 31.12
	Residui al 01.01	Legge finanz.	Rientri ecc.			Residui al 31.12 es. prec.	Legge finanz.	Rientri Ecc.		
	1	2	3	a=1+2+3	(*)	4	5	6	b=4+5+6	c=a-b
1995	362,3	95,7	524,7	982,7	100,0	352,3	58,9	348,9	760,1	222,6
1996	222,6	110,0	747,5	1.080,1	150,0	206,0	92,7	569,1	867,8	212,3
1997	212,3	100,0	660,7	973	170,0	208,4	100	430,9	739,3	233,7
1998	233,7	57,0	433,5	724,2	200,0	184,5	35,9	397,5	618,0	106,1

(*) Lo stanziamento della legge n. 451 del 94 è stato attribuito al «Riorientamento e formazione art.10» che è uno strumento non attivo

(in miliardi)

Anni	Progetti	Contributi Art.4	Eureka	P.n.r. Art.9	C.d.r. Art.10	Trasf.tecno legge Art.3
1996	560,5	14,6	150,0	270,0	75,0	10,0
1997	648,0	15,0	100,0	120,0	80	10,0
1998	429,2	9,0	79,2	168,4	165,3	0,9

1.3 Fondo di rotazione gestito dalla S.A.C.E. - Sezione speciale per l'assicurazione del credito all'esportazione (sulla complessiva attività di gestione della SACE riferisce la Sezione controllo enti della Corte dei conti)³.

Amministrazione vigilante: Ministero del tesoro.

Normativa di riferimento: legge 27 dicembre 1983, n. 730; legge 11 marzo 1988, n. 67.

Con legge n. 227 del 1977 è stata istituita presso l'Istituto nazionale assicurazioni la Sezione speciale per l'assicurazione del credito all'esportazione - S.A.C.E., con personalità di diritto pubblico e con autonomia di gestione. Il «fondo di dotazione», con funzione di capitale sociale, ha ricevuto uno stanziamento iniziale di 20 mld ed è stato successivamente incrementato. Il «fondo di rotazione» è stato istituito con la legge n. 730 del 1983, per fare

³ Il d. lgs. n. 143/1998, emanato a norma degli artt. 4, comma 4, lett. c) e 11 della legge n. 59/1997, ha soppresso (art.13) la sezione speciale per l'assicurazione del credito all'esportazione, istituendo l'Istituto per i servizi assicurativi del commercio estero (SACE), che subentra nei rapporti attivi e passivi instaurati dalla sezione.

fronte agli indennizzi connessi a crediti coperti dalla garanzia assicurativa della S.A.C.E. e per i quali sia intervenuto un accordo di ristrutturazione a livello intergovernativo. A fronte di tali accordi e nei limiti dell'ammontare degli indennizzi erogati per i crediti ristrutturati, la SACE può chiedere al Ministero del tesoro il «girofondi» delle somme corrispondenti agli indennizzi pagati; dal conto corrente infruttifero aperto presso la Tesoreria centrale, denominato «SACE - Sezione speciale per l'assicurazione del credito all'esportazione» (Fondo rotativo) le somme richieste sono accreditate al conto corrente di tesoreria relativo al «fondo di dotazione». Le risorse provenienti dal «fondo rotativo» sono utilizzate, al pari delle altre del «fondo di dotazione», per il pagamento degli indennizzi derivanti dall'attività assicurativa. Se il Paese estero debitore, con il quale è intervenuto l'accordo intergovernativo, effettua i pagamenti previsti dal piano di ammortamento, la SACE riversa le somme al conto corrente infruttifero del «fondo rotativo». Le modalità di utilizzo delle disponibilità del «Fondo» sono disciplinate in un'apposita convenzione stipulata tra la SACE ed il Ministero del tesoro il 27 dicembre 1988.

Con d. lgs n. 143 del 1998, recante disposizioni in materia di commercio con l'estero, è stato istituito l'Istituto per i servizi assicurativi del commercio estero (SACE) ed è stata soppressa la Sezione speciale per l'assicurazione del credito all'esportazione.

Il fondo di rotazione è soppresso e le disponibilità confluiscono nel fondo di dotazione⁴; a fronte degli impegni assicurativi assunti, è costituito un fondo di riserva mediante un accantonamento prudenziale depositato presso un conto intestato presso la tesoreria centrale.

Nel 1998 non risultano né assegnazioni al «Fondo» né prelevamenti dallo stesso. Complessivamente, dal 1984 al 1998 sono stati stanziati 3.295 mld, con utilizzi per 3.980,3 mld, i rientri complessivi sono ammontati a 764 mld, gli utilizzi sono stati pari a 3.980 mld; al 31 dicembre 1998 le disponibilità del Fondo ammontano a 79,4 mld. La somma complessiva dei crediti che devono rientrare ammonta a 3.119,9 mld (come da tabella allegate).

Risultati di rendiconto

(in miliardi)

Anni	Totale assegnazioni	Totali Rientri	Assegnazioni + rientri	Utilizzi totali	Utilizzi	Rientri	Disponibilità
1996	3.295	730	4.025	3.980	=====	18,9	45
1997	3.295	753	4.048	3.980	=====	23,0	68
1998	3.295	764,4	4.059,4	3.980	=====	11,5	79,4

⁴ D.lgs. n. 170 del 1999.

Fondo Rotativo

Paese	Residuo debiti al 31/12/98
ANGOLA	82.860.685.156
BENIN	7.999.931.952
BULGARIA	18.787.684.325
CAMERUN	9.887.616.229
CIAD	3.018.087.048
CONGO	8.427.744.689
COSTA D'AVORIO	12.105.794.090
CUBA	61.708.874.904
ECUADOR	53.939.467.233
EGITTO	215.698.545.790
FILIPPINE	1.614.973.564
GABON	26.243.749.182
GIAMAICA	1.112.015.835
GIORDANIA	6.616.790.213
GUINEA BISSAU	19.284.705.822
GUINEA CONAKRY	8.213.716.242
GUINEA EQUATORIALE	11.891.644.899
HONDURAS	4.976.246.988
MADAGASCAR	104.735.635.727
MALI'	1.936.006.601
MOZAMBICO	132.549.364.354
NIGERIA	5.299.430.542
PERU'	584.334.224.763
POLONIA	447.043.822.805
RUSSIA	603.418.903.888
SIERRA LEONE	10.293.295.090
SOMALIA	171.560.697.259
SUDAN	127.166.749.617
TANZANIA	118.120.660.497
TRINIDAD TOBAGO	1.441.449.752
UGANDA	38.122.647.642
VIETNAM	43.702.167.940
ZAIRE	125.349.724.903
ZAMBIA	49.837.245.563
Arrotondamenti	-70
TOTALE	3.119.300.301.034

1.4 Fondo di rotazione gestito dalla CENTROBANCA per l'incremento della produttività.

Amministrazione vigilante: Ministero del tesoro.

Normativa di riferimento: legge n. 626 del 1954.

I programmi finanziati dal «Fondo» sono finalizzati allo sviluppo della produttività attraverso la concessione di mutui a favore delle piccole e medie imprese industriali, commerciali, agricole e artigiane, nonché di società cooperative.

Completata l'istruttoria, l'Istituto gestore riceve dal Ministero del tesoro le assegnazioni richieste e trasferisce le somme dal «Fondo» acceso presso la Tesoreria Centrale in conto corrente infruttifero ad un c/c dell'Istituto medesimo. Quest'ultimo, in base alla convenzione stipulata con il Ministero del tesoro, deve erogare entro 30 giorni e, comunque, dal quarto

giorno successivo alla data dell'assegnazione, è tenuto al pagamento degli interessi in base al tasso ufficiale di sconto.

(in miliardi)

Anni	Disponibilità al 01.01	Disponibilità al 31.12	Erogazioni	Quote capitale che devono rientrare al 31 dicembre
1995	2.1	3.6	0.2	5.6
1996	3.6	3.3	1.5	6.1
1997	3.3	3.9	0.7	5.7
1998	5.7	3.3	2.0	6.4

Nel 1998 sono stati erogati quattro finanziamenti per 2 mld; le assegnazioni complessive sono state pari a 51,5 mld e gli utilizzi a 48,2 mld.

1.5 Fondo di rotazione gestito dalla COOPERCREDITO gruppo BNL S.p.A.- Fondo di rotazione per la promozione e lo sviluppo della cooperazione «Foncooper».

Amministrazioni vigilanti: Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato; Ministero del tesoro; Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Normativa di riferimento: legge n. 49 del 1985.

Il «Fondo» è stato costituito con una dotazione di 90 mld disposta dalla legge istitutiva ed è stato alimentato da alcune leggi di rifinanziamento, dalle quote di ammortamento per capitali ed interessi corrisposti alle cooperative mutuarie e dalle rate di rientro dei mutui stipulati ai sensi dell'art. 39, comma 2 del d.l. n. 745 del 1970, convertito con modificazioni, dalla legge n. 1034 del 1970, ed, infine, dalle disponibilità finanziarie del fondo speciale finanziamenti, istituito presso la medesima Sezione speciale, soppresso dal comma 2, dell'art. 1 della legge n. 49 del 1995.

La tabella che segue illustra la situazione del «Fondo» negli anni 1996/1998.

(in miliardi)

Anni	Totale assegnazioni	Interessi maturati	Rientri quote interessi	Rientri quote capitale	Totale assegnazioni e rientri	Finanziamenti deliberati (impegni)	Compensi Coopercred it	Prelievo da rientri fondo di rotazione	Perdite di quota capitale su sofferenze	Disponibilità al 31 dicembre
	1	2	3	4	5=1+2+3+4	6	7	8	9	5-(6+7+8+9)
1996	265.2	42.1	47.6	168.8	523.7	407.1	18.6	25.0		73.0
1997	265.2	48.1	54.6	200.7	568.6	464.5	22.2	25.0		56.9
1998	465.2	52.3	62.5	247.1	827.1	524.3	25.4	25.0	0.1	252.3

Ai 465,2 mld di assegnazioni - determinate dalle disponibilità iniziali, più le risorse ex F.R.I.-Fondo Rotativo Interno (5,2 mld), dai rifinanziamenti ai sensi della legge n. 67 del 1988 e della legge n. 181 del 1989 - devono essere aggiunti 85 mld (20+65) stanziati dalle leggi n. 236 del 1993 e n. 538 del 1994, nonché 115 mld previsti dalla legge n. 644 del 1994 (e successive modificazioni), resi disponibili nei primi mesi del 1998 (a seguito della comunicazione del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato in ordine alla non opposizione da parte della competente Commissione U.E. e delle indicazioni delle direttive operative).

Per gli anni 1995/1999 i rifinanziamenti sono stati disposti dalle seguenti leggi:

Anni	Legge	Importo finanziamenti (in miliardi)
1995	legge n. 725/1994 (finanziaria '95) legge n. 726/1994 (legge di bilancio '95)	19(*)
1996	legge n. 550/1995 (finanziaria '96) legge n. 551/1995 (legge di bilancio '96)	7(*) 20(*)
1997	Legge n. 663/1996 (finanziaria '97) Legge n. 664/1996 (legge di bilancio '97)	19(*)
1998	d.l. n. 323/1996, convertito in legge n. 425/1996	50(*)
1999	legge n. 449/98 (finanziaria '99)	125(**)
	Totale	235

(*) Anche per queste somme si è in attesa della comunicazione da parte del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato della «non opposizione» da parte della competente Commissione U.E.

(**) Non ancora versati sul c/c infruttifero presso la Tesoreria dello Stato

L'esame dell'attività del «Fondo» per settori produttivi destinatari dei finanziamenti illustra i seguenti risultati per il 1998:

(in miliardi)			
Settori produttivi	N. richieste (*)	Importo programmi di investimento (deliberati)	Importo dei finanziamenti (deliberati)
Agricoltura, foreste e pesca	111	67,4	43,5
Industria	438	584,2	363,6
Commercio, trasporti e servizi vari	300	202,9	117,3
Totale	894	854,5	524,4

(*) Richieste presentate al 31.12.98, comprensive di quelle in lista di attesa per mancanza fondi e di quelli in istruttoria

L'Emilia è la regione che ha ricevuto il maggior importo di finanziamenti (265,8 mld) seguita dalla Lombardia (52,5 mld) e dal Veneto (52,3 mld).

I programmi di intervento si suddividono in: a) programmi predisposti da cooperative in possesso dei requisiti di cui all'art. 14 della legge n. 49 del 1985 (licenziati o cassaintegrati), per i quali sono stati deliberati finanziamenti per 131 mld; b) programmi di ristrutturazione e riconversione attuati da cooperative che non rientrano tra quelle di cui alla lett. a) per i quali sono stati deliberati finanziamenti per 374,1 mld; c) programmi di investimento finalizzati all'aumento della produttività, della occupazione o di entrambi, che hanno ricevuto finanziamenti per un totale di 19,2 mld.

Soffermando l'analisi sulle cooperative costituite ai sensi dell'art. 14 della legge n. 49 del 1985 (licenziati o cassaintegrati), si osserva che le cooperative del centro Italia hanno ricevuto finanziamenti per 73,9 mld, a fronte dei 58,8 delle cooperative del nord e dei 7,5 mld delle cooperative del sud e delle isole. Per le medesime cooperative, il settore agricoltura non è stato interessato ai finanziamenti, destinati per 131 mld al settore dell'industria (comprese le cooperative agricole di trasformazione) e per 9 mld ai servizi.

1.6 Fondo di rotazione gestito dall'INSUD S.p.A.

Amministrazione vigilante: Ministero del tesoro.

Normativa di riferimento: legge n. 64 del 1986, art. 6, comma 2, lett. g); d.P.R. n. 58 del 1987, art. 9.

Presso l'INSUD S.p.A. - Società finanziaria nuove iniziative per il Sud - quale ente di promozione per lo sviluppo del Mezzogiorno, la normativa richiamata aveva istituito un Fondo di rotazione con una dotazione di 65 mld per agevolare lo sviluppo del settore turistico e termale nelle aree depresse del Mezzogiorno, demandando ad apposita convenzione tra l'ex Agensud e la stessa società l'individuazione dei criteri di impiego e delle modalità operative del fondo medesimo. Detta convenzione venne stipulata il 28 maggio 1991. Successivamente, cessati gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e soppressa l'ex AGENSUD, la legge n. 488 del 1992 (art. 3), di conversione del d.l. n. 415 del 1992 ed il d. lgs. n. 96 del 1993 (artt. 11 e 15), hanno stabilito il conferimento al Ministero del tesoro delle partecipazioni finanziarie dell'ex AGENSUD negli enti di promozione per lo sviluppo del Mezzogiorno, fra cui l'INSUD, trasferendo allo stesso Ministero le competenze nelle materie di tali enti.

Con convenzione 23 marzo 1995 tra Ministero del tesoro e INSUD S.p.A., sono state regolate le modalità di gestione del nuovo fondo di rotazione nonché le procedure di chiusura del fondo «ex Agensud».

La Corte dei conti⁵ ha ritenuto non applicabile alla fattispecie la direttiva CEE n. 92/50 in materia di appalti di servizio, in quanto tutti gli elementi del rapporto convenzionale in parola sono già individuati dalla legge e non si verte in ipotesi di contratto di appalto.

I° Fondo di rotazione ex Agensud chiuso al 31.12.96

(in miliardi)

Anni	Disponibilità	Erogazioni	Saldo al 31.12.96	Contratti stipulati
1996	251(*)	211	40	8

(*) di cui 79 mld iniziali al 01.01.96 e 151 mld di rientri

II° Fondo di rotazione

(in miliardi)

Anno	Disponibilità al 01.01	Rientri	Erogazioni	Commissioni INSUD	Disponibilità al 31.12
1997	16.1(*)	2.4(**)	8.8	0.18	9.5(***)
1998	9.5(+)	4.6(++)	2.9	0.9	10.3(+++)

(*) di cui 12,5 sul conto di tesoreria e 3,6 mld presso il Banco di Napoli

(**) di cui 744 mln per riduzione finanziamenti e 679 mln rimborsi c/capitale

(***) di cui 8,9 sul conto di Tesoreria e 569 mln presso il Banco di Napoli

(+) di cui 8,9 sul conto di tesoreria e 0,569 mln presso il Banco di Napoli

(++) di cui 1,2 per riduzione finanziamenti e 1,3 rimborsi rate c/capitale

(+++ di cui 8,4 sul conto di Tesoreria e 1,9 presso il Banco di Napoli

Si osserva che, nei primi mesi del 1998 sono affluiti al Fondo attualmente in essere 4,6 mld relativi a rientri per capitale e interessi del fondo ex Agensud, e sono state effettuate erogazioni per una somma complessiva di 2,9 mld.

Tabella riepilogativa del Fondo

(in miliardi)

Anno	Finanziamenti erogati	Rate pagate c/capitale	Finanziamenti in essere	Crediti per interessi	Disponibilità al 31.12	Consistenza totale Fondo
1997	42.9	0.679	42.3	0.934	9.5	52.7
1998	44.3	1.6	42.7	0.679	10.3	53.7

⁵ Sezione controllo, deliberazione n. 125/1996; si osserva, peraltro, che la giurisprudenza in materia è in una fase evolutiva, delibera n. 4/1997.

*1.7 Fondi di rotazione gestiti dalla Cassa Depositi e Prestiti.**1.7.1 Fondo rotativo per la progettualità.*

Normativa di riferimento: legge n. 549 del 1995, art. 1, comma 54 e ss.; d.l. n. 67 del 1997, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135 del 1997.

Si tratta di uno strumento di attivazione della progettualità degli enti locali e territoriali, per incentivare la realizzazione di progetti effettivamente cantierabili.

L'art. 8 del d.l. n. 67 del 1997 ha ampliato i soggetti beneficiari degli interventi, ammettendo alle anticipazioni (oltre alle regioni, province, comuni e loro consorzi e le comunità montane) i consorzi di bonifica e di irrigazione, i consorzi ai quali partecipano anche altri soggetti pubblici e privati oltre agli enti locali, le società per la gestione dei servizi pubblici cui partecipano gli enti locali e le aziende speciali di detti enti. E' stata prevista la finanziabilità del 100% anziché del 90% dell'importo delle spese tecniche, sempre con il limite che l'anticipazione non può essere superiore al 10% del costo presunto dell'opera; è stata prevista l'abolizione della prescrizione di restituzione dell'anticipazione obbligatoriamente in unica soluzione; sono stati prolungati i termini massimi per la restituzione dell'anticipazione, da due a quattro anni, se le somme sono finalizzate alla progettazione definitiva e/o esecutiva, e da tre a cinque anni negli altri casi. Successivamente, con circolare n. 1227 del 1998 sono state introdotte innovazioni in merito alle commissioni dovute a titolo di rimborso e a quelle dovute in caso di revoca.

Dal mese di ottobre 1997, la Cassa ha disposto la riduzione, da 2 mld ad 1 mld, del limite dell'importo dei lavori e forniture delle opere da progettare, previsto per l'accesso al Fondo.

La dotazione del «Fondo» ammonta a 500 mld ed è riservata per il 60% alle aree depresse, individuate dalla Commissione della Comunità europea, secondo un ordine di priorità che privilegia i progetti cofinanziabili dall'U.E., i progetti per i quali è prevista una rapida realizzazione ed i progetti di completamento. Il «Fondo» anticipa nel limite del 90% le spese necessarie per studi di fattibilità, per la elaborazione di progetti di massima, definitivi ed esecutivi.

Nel 1998 sono state presentate 323 domande di anticipazione per un importo complessivo di 139,4 mld (di queste 242 interessano le aree depresse per 76 mld), sono state concesse 256 anticipazioni per complessivi 97,2 mld (188 per le aree depresse per 61,4 mld). Le anticipazioni erogate (236) ammontano a 42,3 mld (167 per aree depresse per 27,7 mld). Sono state revocate 12 anticipazioni che interessano le aree depresse, per circa 3 mld e 5 anticipazioni per 797 mln, relative alle aree non depresse.

(in milioni)

Anni	N. domande anticipazione	Importo domande	Numero anticipazioni concesse	Importo anticipazioni concesse	Contratti stipulati	Importo contratti stipulati
1996	33	11.276	16	5.649	8.0	35.600
1997	61	18.873	148	69.135	*	*
1998	323	139.418	256	97.234	*	*

* Non sono stati forniti i dati

1.7.2 Fondo speciale di rotazione per l'acquisizione di aree e urbanizzazioni.

Normativa di riferimento: legge n. 179 del 1992, art. 5.

Con la legge in parola, presso la Sezione autonoma per l'edilizia residenziale della Cassa Depositi e Prestiti, è stato istituito un fondo speciale di rotazione per la concessione di mutui decennali senza interessi, finalizzati all'acquisizione e all'urbanizzazione di aree edificabili ad

uso residenziale nonché all'acquisto di aree edificate da recuperare.

Il 1996 è stato il primo anno di applicazione della norma, il cui decreto di attuazione è stato emanato alla fine del 1995.

Il Comitato per l'edilizia residenziale assegna i fondi su base regionale, mentre l'ammontare dei mutui e l'individuazione dei comuni destinatari è effettuata dalle regioni. La Cassa Depositi e Prestiti ha la funzione di «sportello erogatore» senza alcuna discrezionalità nella concessione dei finanziamenti.

Movimenti Fondo

Anni	Somme attribuite alle Regioni	Mutui concessi	Impegni	(in miliardi)
				Erogazioni
1997	527	195	218	66.7
1998	789	276	316	44.7

Il Comitato per l'edilizia residenziale ha attribuito alle regioni, per le finalità previste dalla legge, 789 mld. Al 31 dicembre 1998 sono stati concessi mutui per oltre 276 mld ed affidamenti di massima per circa 40 mld; a fronte di tale importo l'ammontare degli impegni è stato pari a 316 mld; le erogazioni hanno raggiunto i 44,7 mld. Spesso intercorre oltre un anno dalla data di concessione del mutuo e l'invio da parte degli enti della documentazione necessaria per ottenere l'erogazione.

Lo scarso utilizzo da parte dei comuni dei finanziamenti sembra possa essere attribuito ad una inerzia degli enti locali e ad una non sufficiente informazione da parte delle regioni.

Con decreto ministeriale del 28 settembre 1998 è stata effettuata una terza ripartizione delle risorse del Fondo da attribuire alle regioni per 79,2 mld (281 mld nel 1997).

Sono stati revocati 11,5 mld per rinuncia o mancato utilizzo degli stessi.

1.7.3 Fondo speciale di rotazione destinato all'acquisto di titoli mobiliari emessi da istituti di credito a medio termine per il finanziamento agevolato di investimenti per impianti industriali, per costruzioni di immobili con destinazione abitativa non inferiore al 70% e per l'ammodernamento delle imprese esercenti il commercio.

Normativa di riferimento: legge n. 526 del 1982, art. 52.

Il «Fondo» usufruisce di una contabilità separata; le disponibilità sono state versate su conto corrente infruttifero presso la Tesoreria centrale dello Stato; la dotazione del fondo speciale è di 1.900 mld: 1.400 mld ai sensi del comma 3 dell'art. 52; (ripartiti in 400 mld per il 1982 1.000 mld per il 1983); 500 mld ai sensi della legge n. 130 del 1983 (finanziaria 1983).

L'art. 53 della legge istitutiva del Fondo dispone che l'acquisto dei titoli è deliberato dal Direttore generale della Cassa, con i poteri del Consiglio di amministrazione, al quale vengono comunicate le operazioni nella prima riunione utile.

Gli utili del Fondo, al netto delle spese di amministrazione, incrementano la dotazione iniziale.

Al 31 dicembre 1997 la consistenza dei titoli obbligazionari al valore nominale era di 231,9 mld, mentre al 31 dicembre 1998 si è ridotta a 195,1 mld per effetto di rimborsi di capitale per 36,8 mld.